



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **836**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Attuazione del Piano energetico ambientale provinciale 2013-2020: approvazione dei criteri per la formazione del Piano degli investimenti nel settore dell'Energia per la XV Legislatura.

Il giorno **18 Maggio 2015** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con il regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta Provinciale 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg e ss.mm., in seguito denominato Regolamento, era stata definita la disciplina della programmazione settoriale in attuazione della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4: detto Regolamento, all'art. 14, comma 1, lettera h), aveva individuato il Piano pluriennale degli Investimenti nel Settore dell'Energia (PISE) quale strumento di programmazione settoriale.

Dal 1° gennaio 2007 le competenze relative agli interventi della L.P. n. 14/1980 e ss.mm. e della L.P. n. 8/1983 e ss.mm. e, pertanto, anche le competenze riferite agli investimenti programmati nel Regolamento erano state attribuite all'Agenzia provinciale per l'energia. Peraltro il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg, aveva stabilito che l'approvazione del Piano sopra richiamato ricadesse nelle competenze della Giunta provinciale (rif. art. 10, comma 4). Successivamente, l'art. 32 comma 8bis della L.P. 3/2006 aveva disposto che con deliberazione della Giunta provinciale fossero stabiliti gli strumenti e le modalità per la programmazione degli interventi demandati alla competenza dell'agenzia.

Da ultimo, la Legge provinciale 4 Ottobre 2012 n. 20 "Legge provinciale sull'energia" prevede, all'art. 14, comma 6, che "Per gli interventi previsti dalla lettera h) del comma 2 (la realizzazione di interventi di cogenerazione e di teleriscaldamento), la Giunta provinciale approva un piano pluriennale degli investimenti di durata corrispondente alla legislatura. Tale piano è redatto in conformità alla normativa in materia di programmazione."

Gli interventi agevolati dalla Provincia, da inserire negli strumenti di programmazione settoriale, sono individuati sulla base di criteri e modalità stabiliti in via preventiva dalla Giunta provinciale. Ciò considerato, sono di seguito riassunti i criteri per l'individuazione, ai sensi delle predette leggi provinciali, degli interventi agevolati da inserire nel Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia, in seguito denominato PISE, per la XV Legislatura.

All'interno del PISE sono inseribili, ai sensi della citata Legge provinciale sull'energia, le realizzazioni di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, purché rivestano, ai sensi del Regolamento, la qualifica di *investimento pubblico significativo* secondo le definizioni riportate nel Regolamento stesso e negli allegati criteri. Con i criteri allegati, in particolare, viene proposto di inserire nel Piano, ai sensi dell'art.7 c.1, lett. d) del Regolamento, anche gli investimenti di importo non inferiore a 300.000,00 Euro al fine incentivare iniziative che possono essere particolarmente significative a scala locale per la fornitura di un servizio di pubblica utilità.

Oltre alla qualifica sopra riportata, i requisiti che gli interventi devono possedere per il loro inserimento nel Piano, ai sensi del Regolamento, sono l'indispensabilità e la concreta realizzabilità così come riportati specificamente negli allegati criteri.

Da un punto di vista tecnico, gli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento inseribili nel PISE debbono rispondere, ai sensi delle normative europee, nazionali e provinciali vigenti, a specifici requisiti e definizioni che vengono riportati puntualmente nei criteri.

La predisposizione del PISE deve tenere conto anche delle indicazioni contenute nel Piano energetico ambientale provinciale 2013-2020, in breve PEAP, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 775 di data 3 Maggio 2013, nonché del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2051 del 21 Settembre 2007. Tali atti di indirizzo costituiscono l'espressione della volontà politica del Governo provinciale e la traduzione delle sue linee strategiche in materia di energia.

I dati contenuti nel PEAP relativi all'evoluzione della produzione da fonti rinnovabili nella Provincia di Trento evidenziano, in due scenari al 2020, l'importante ruolo delle biomasse, e in particolare le biomasse utilizzate in impianti di teleriscaldamento, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea del 20-20-20, del successivo Burden Sharing nazionale e dei target assegnati alla Provincia di Trento. E' evidente, inoltre, che la diffusione di impianti di teleriscaldamento a biomassa, in particolare in aree non fornite da gas naturale, contribuisce al sostegno dell'economia locale (sostegno alla filiera del bosco, attrattività turistica) e della qualità dell'ambiente e, in generale, al miglioramento della qualità della vita.

La valutazione dei quantitativi di biomassa sotto forma di cippato disponibile per il teleriscaldamento è stata oggetto di particolare attenzione e grazie ai risultati del progetto europeo BIOEAREA si sono determinati i quantitativi attualmente utilizzati e stimate le potenzialità ancora ritraibili sul territorio provinciale. Per tener conto delle indicazioni del PEAP in materia di disponibilità di biomasse agricole e forestali da utilizzare in impianti di teleriscaldamento, la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno, con la deliberazione n.1826 del 27 Ottobre 2014, programmare attentamente la domanda di cippato proveniente da nuove iniziative stabilendo, fatto salve comprovate ed eccezionali esigenze opportunamente motivate, la non finanziabilità su leggi provinciali:

1. di impianti alimentati a cippato, ivi compresi gli impianti di teleriscaldamento, in Comuni già metanizzati o facilmente metanizzabili;
2. di impianti di cogenerazione alimentati a cippato privi di una corrispondente rete di teleriscaldamento o di altre utenze in grado di utilizzare l'energia termica prodotta, restano fermi, per tali impianti, i criteri di efficienza energetica stabiliti nell'Allegato 2 al PEAP 2013-2020.

Con i criteri allegati, viene fornita la definizione di "Comuni metanizzati" e di "Comuni facilmente metanizzabili" e nel contempo viene prevista una doverosa salvaguardia in caso di Comuni o frazioni urbane che, benchè aventi tratti di confine condivisi con comuni metanizzati ovvero, per le frazioni, appartengano a comuni metanizzati, risultano allo stato attuale non raggiungibili con i servizi di distribuzione a rete a causa di eccessivo dislivello o distanza dalla rete stessa.

Vengono altresì escluse dall'ammissibilità anche alcune tipologie di combustibili particolarmente impattanti dal punto di vista ambientale o gestionale come, ad esempio, gli impianti alimentati a gasolio, ad olio combustibile, a gas non proveniente da feeder di distribuzione connesso alla rete di trasporto nazionale.

Relativamente ai soggetti proponenti l'iniziativa, secondo quanto previsto all'art. 36 ter della Legge provinciale 36/93, è esclusa l'ammissibilità a contributo di interventi proposti da enti locali. Sono inoltre escluse le domande di società

controllate da enti locali al 100%, con la sola eccezione, in ragione delle costitutive finalità volte all'efficienza energetica, delle domande presentate da Energy Service Companies (ESCO)

Ai fini dell'inserimento degli interventi nel Piano, l'Agenzia provinciale per l'incentivazione alle attività economiche – APIAE - emana un apposito Bando contenente tutti i dettagli tecnici, amministrativi e finanziari nonché ogni altra informazione utile per una corretta definizione delle proposte di intervento. In particolare, il Bando riporterà le modalità di valutazione della spesa ammissibile e dell'intensità di aiuto nel rispetto delle disposizioni europee sugli aiuti di stato di cui al Regolamento UE n. 651/2014, nella misura comunque non superiore al 40% della spesa ammissibile.

Gli investimenti inseribili nel Piano sono divisi in due distinti Ambiti, con riferimento alla loro rilevanza finanziaria, rispettivamente l' Ambito 1: comprende gli investimenti aventi una spesa ammissibile compresa fra 300.000,00 e 1.000.000,00 di Euro e l'Ambito 2: comprende gli investimenti aventi una spesa ammissibile superiore a 1.000.000,00 di Euro.

In ciascun Ambito, le domande sono ordinate in una Graduatoria di priorità secondo le seguenti tipologie:

- a) nuovi impianti di teleriscaldamento realizzati utilizzando il calore recuperato da processi di vario genere in impianti esistenti;
- b) ampliamenti di impianti di teleriscaldamento esistenti alimentati a biomassa;
- c) nuovi impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa;
- d) altre tipologie.

All'interno di ciascuna tipologia, gli interventi saranno classificati in funzione della spesa ammissibile a contributo, dando priorità agli interventi di importo minore al fine di favorire la realizzazione di un maggior numero di impianti e l'integrazione della filiera legno-energia alla scala più vicina all'impianto..

Tenuto conto dei limiti stabiliti dalla Giunta provinciale per l'utilizzo delle risorse dei bilanci provinciali relativi agli esercizi successivi alla scadenza della legislatura, gli interventi inseriti in ciascun Ambito del Piano per i quali le risorse disponibili assicurano la copertura finanziaria costituiscono la sezione denominata "Area di priorità". Le domande non finanziate mantengono la loro validità per i tre anni successivi alla loro presentazione e comunque non oltre la data di scadenza della Legislatura.

Le risorse da destinare al finanziamento degli interventi inseriti nel PISE, che saranno quantificate in sede di approvazione del Bando, provengono dai capitoli del Bilancio APIAE. Tali risorse vengono preventivamente riservate nella misura del 10% agli interventi inseriti nell'Ambito 1 e per il rimanente 90% agli interventi dell'Ambito 2. In fase di approvazione del Piano, le risorse non eventualmente utilizzabili in un Ambito per carenza di domande, verranno assegnate, in quanto necessarie, all'altro Ambito.

Il Piano ha validità per tutta la durata della XV Legislatura e può essere aggiornato, entro tale scadenza ed in seguito alla disponibilità di risorse recuperabili dall'Area di priorità ovvero in seguito a nuovi stanziamenti eventualmente assegnati con leggi di bilancio, con le domande ancora valide ovvero con nuove domande

presentabili in seguito ad apposito Bando. Le domande di nuovo inserimento sono posizionate in Graduatoria con gli stessi criteri utilizzati per la formazione del Piano.

Gli interventi avviati ovvero quelli per i quali sia stato adottato l'atto di concessione del contributo possono essere ultimati successivamente alla legislatura di riferimento. Le domande non finanziate entro la scadenza della Legislatura decadono.

Ciò evidenziato, si propone l'approvazione dei criteri e delle modalità per la formazione del PISE per la XV legislatura, contenuti nell'allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
 - visto il decreto del Presidente della Giunta Provinciale 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg e ss.mm.
 - visti gli altri atti citati in premessa;
 - acquisiti i pareri dei servizi di staff;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare i criteri per la formazione del Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia –PISE- contenuti nell'Allegato che si unisce alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il PISE e i criteri per la formazione del medesimo costituiscono documenti di attuazione del Piano energetico-ambientale provinciale 2013-2020;
- 3) di dare atto che gli interventi inseriti nell'Area di priorità saranno finanziati con le risorse previste sul bilancio dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche – APIAE;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

GCA